



411

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE
Sezione di P.G.

Firenze li, 26/03/2018

DEPOSITATO IN SEGRETERIA
IN DATA 29 MAR. 2018.....
ORA
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Giovanni STERRANTINO

ALLA PROCURA DELLA
REPUBBLICA PRESSO
IL TRIBUNALE
(Proc.dr.Luca Turco Agg.)

FIRENZE

OGGETTO: P.P. nr.7265/17 mod.21. Segnalazione del S.I.S.D.E. sul conto di Giampiero Vigilanti.-

AAAAAAAAAA

Da un'attenta lettura della documentazione agli atti di Codesta Procura, risulta che nell'anno 2001, nell'ambito delle indagini sul cosiddetto "2° livello" in relazione agli otto duplici omicidi attribuiti al Mostro di Firenze, a seguito di esplicita richiesta dell'allora Capo della Squadra Mobile di Firenze, Dr. Giuttari, il Sost. Procuratore Canessa, in data 18 settembre, emetteva un decreto di esibizione a seguito del quale venivano acquisiti presso il Centro Sisde di Roma, tutti i fascicoli inerenti la vicenda del "Mostro".

Pertanto in due riprese, rispettivamente in data 18/09/2001 e 15/10/2001, Ufficiali di P.G. procedevano all'acquisizione in Roma dei fascicoli giacenti presso il Centro SISDE di Roma e presso i Centri Sisde di Firenze, Genova, Livorno, Bologna e Taranto, che si erano interessati alla vicenda.

In tempi più recenti, e precisamente nell'ottobre 2015, la Procura di Firenze emetteva un nuovo ordine di esibizione di tutta la documentazione afferente la vicenda del Mostro di Firenze, nei confronti dei Servizi di Informazione per la Sicurezza.

Quel Servizio comunicava che tutta la documentazione era stata acquisita in originale già nel 2001, fornendo copia dei verbali con allegati gli elenchi dei fascicoli acquisiti.

Proprio dalla lettura dell'elenco degli atti contenuti nel fascicolo 5462/1 proveniente dal Centro Sisde di Firenze, gli scriventi avevano modo di rilevare che risultava un " *appunto, non protocollato e non classificato, trasmesso alla Procura, per mezzo della P.G., sul conto di Vigilanti*



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE
Sezione di P.G.

Giampiero.”, datato 29/11/1985 e trasmesso dal Centro di Firenze alla Procura della Repubblica di Firenze.

Pertanto, poiché tale appunto, nonostante scrupolose ricerche, non veniva reperito agli atti, si riteneva, che lo stesso, insieme ad altra documentazione acquisita, non fosse mai stato depositato presso la Procura, bensì rimasto agli atti presso la Squadra Mobile di Firenze.

Ciò posto, su disposizione della S.V., in data 20/02, si accedeva presso l'archivio del G.i.d.e.s.(Gruppo Investigativo DELitti Seriali) ubicato al 7° piano del Complesso “Il Magnifico” in uso alla Polizia di Stato.

La ricerca del documento aveva esito positivo; all'interno del faldone rubricato “309 SISDE” veniva reperito il fascicolo nr. 4562/1 contenente un documento contrassegnato in alto dal nr. progressivo 12, composto da nr. 8 pagine e avente come titolo “*Appunto trasmesso, tramite la polizia giudiziaria, al magistrato inquirente. Firenze, 29/11/1985*”.

La lettura del documento risulta particolarmente importante a livello investigativo in quanto vengono elencate numerose caratteristiche sia fisiche che comportamentali a carico del Giampiero Vigilanti tanto da indicarlo come probabile autore dei delitti attribuiti al maniaco. Fra l'altro viene segnalato che lo stesso fosse all'epoca “*...in possesso di altre armi non denunciate e opportunamente ben nascoste*”.

Inoltre, risulta ancor più interessante la lettura della “minuta” datata 18/11/1985 nella quale l'ignoto redattore, di cui si conoscono solamente le iniziali, “M.M”, evidenzia che il Vigilanti sia stato sottoposto a perquisizione nel settembre 1985 “*...con troppo impeto e senza svolgere, precedentemente, un'accurata attività informativa.*”.

Si rappresenta che a tutt'oggi non si è a conoscenza se il sopra citato documento sia stato effettivamente consegnato all'epoca ai magistrati inquirenti fiorentini.

Nell'occasione, veniva consultato anche il fascicolo della S.A.M. intestato a Giampiero Vigilanti e con sorpresa veniva constatato che la scheda informativa redatta in data 20/12/1985, di cui una copia risulta depositata presso la Procura di Firenze, risultava aggiornata in data sconosciuta e con degli elementi sulla personalità del Vigilanti che se fossero stati presi in considerazione all'epoca, indubbiamente avrebbero suscitato negli investigatori maggior interesse sulla figura del Vigilanti.

In particolare la scheda informativa risultava così aggiornata : “*Sin dalla giovane età ha avuto inclinazione maniaco sessuali; è stato notato da organi di polizia nell'ambito di stazione ferroviaria a spiare le persone in atto di urinare; ha fatto parte per un lungo periodo della legione straniera. Sarebbe stato visto in tempi recenti maneggiare un grosso coltello. E' solito minacciare di far male alle persone.*”



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE
Sezione di P.G.

Risultava adesso notevolmente importante verificare da dove fossero state ricavate tali informazioni e pertanto si riteneva utile consultare il fascicolo personale del Vigilanti presso la Questura di Firenze.

In effetti dalla lettura del fascicolo emergevano aspetti particolari dell'indole del Vigilanti. Innanzitutto si trovava riscontro a quanto indicato nella scheda personale redatta a suo carico. Difatti si poteva constatare che già dall'età di vent'anni, nel 1950 era stato più volte arrestato sia dalla Questura di Genova che di Firenze per aver contravvenuto al Foglio di Via Obbligatorio in quanto sorpreso presso le locali stazioni ferroviarie in atteggiamenti equivoci.

Importante risulta il verbale redatto in data 5 settembre 1950 presso gli uffici della Buoncoscume della Questura di Firenze ove lo stesso dichiara, sottoscrivendo: *"Ammetto di essere dedito alla pederastia e di avere varie volte avuto rapporti omosessuali. Oggi ero in compagnia di altri due pederasti nelle latrine della Fortezza da Basso, allo scopo di vedere uomini che ivi si recano per urinare, approfittando di ciò, per soddisfare la mia libidine, anche guardando coloro che orinano."*

Un altro documento di interesse risulta la nota informativa nr.36/48 datata 7/11/1950 redatta dall'allora Comandante della Stazione Carabinieri di Vicchio, Maresciallo Magg. Leonardi, il quale nel riferire alla Questura di Firenze che anche quella volta il Vigilanti, nonostante il F.V.O., non si era presentato all'Autorità locale di P.S., nel delineare la personalità del giovane soggetto, sottolineava: *"Si è dell'avviso ed anche è parere di persone che lo conoscono che il Vigilanti non sia perfettamente a posto mentalmente. Egli tempo addietro ebbe a soffrire un forte esaurimento nervoso."*

Si allega:

1. Appunto del Sisde composto da nr.8 pagine su Vigilanti Giampiero;
2. Foglio informativo con integrazioni contenuto nel fascicolo S.A.M. su Vigilanti;
3. Copia del verbale redatto nei confronti del Vigilanti in data 5/9/1950 presso L'Uff. Buoncoscume di Firenze;
4. Nota nr.36/48 datata 7/11/1950 della Stazione CC. di Vicchio.

Gli Ufficiali di P.G.

LG Jardi f.

SOST. COMM. P. D. S.
DR. ANDREA GIANNINI